

Bando “Tutela e miglioramento dei servizi ecosistemici nelle aree montane”

1. Premessa

L'area tematica oggetto del presente bando si focalizza sulla tutela ed il miglioramento del capitale naturale nei territori montani della Toscana, ed in particolare sulla conoscenza e tutela dei servizi ecosistemici, con particolare - ma non esclusivo - riferimento agli ecosistemi forestali ed agli ecosistemi di acqua dolce.

I Servizi Ecosistemici sono definiti come contributi che l'ambiente naturale eroga in favore delle società umane e delle comunità ecologiche e sono classificati, generalmente, in quattro categorie principali:

- i servizi di supporto alla vita come, ad esempio, il ciclo dei nutrienti, la formazione del suolo e la produzione primaria vegetale;
- i servizi di approvvigionamento come la produzione di cibo e l'erogazione di acqua potabile;
- i servizi di regolazione, riferiti al processo di depurazione dell'acqua, all'impollinazione, alla protezione fisica dagli eventi meteorologici estremi ed alla regolazione climatica più in generale;
- i servizi con valore culturale, quali valori estetici, ricreativi, educativi, spirituali, artistici, identitari.

Per servizi ecosistemici in Italia:

https://www.isprambiente.gov.it/files/biodiversita/SERVIZI_ECOSISTEMICI.pdf

Per servizi ecosistemici nella montagna toscana:

<https://www.regione.toscana.it/documents/10180/12443535/Volume+Servizi+ecosistemici+2206.pdf>

2. Finalità del bando

Il presente bando è adottato nel quadro delle politiche definite nella Strategia regionale per la montagna contenuta nel Programma regionale di Sviluppo 2021-2025, in correlazione con le politiche per la “Valorizzazione della Toscana diffusa”, di cui alla recente Legge regionale n.11 del 4 febbraio 2025.

In particolare il bando è adottato in attuazione dell'art.14 comma 1, rubricato “*Tutela della biocapacità e dei servizi ecosistemici*” che stabilisce: “*La Regione riconosce il valore del capitale naturale e della biocapacità dei territori della Toscana diffusa. Valorizza i benefici offerti dagli ecosistemi montani e delle aree interne alla società toscana nel suo complesso*”.

La Regione promuove la concessione di contributi a favore degli enti territoriali della Toscana per la realizzazione di progetti di investimento finalizzati alla tutela ed al miglioramento dei Servizi Ecosistemici, compresi i sistemi di pagamento di cui all'articolo 70 della legge 28 dicembre 2015 n.221.

Inoltre, con il medesimo bando, la Regione intende finanziare - in via sperimentale – un progetto di contabilità economico – ambientale, volto alla misurazione della estensione e qualità degli ecosistemi dei territori montani ed alla loro valorizzazione in termini monetari.

3. Obiettivi generali

Gli obiettivi generali di medio/lungo periodo perseguiti dal bando sono:

1. Valorizzare il capitale naturale, essenziale per l'equilibrio territoriale e la qualità della vita;
2. Promuovere modelli di gestione sostenibile del territorio che contribuiscano alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Incentivare il ruolo attivo degli enti territoriali nella tutela della biodiversità, nella gestione delle risorse naturali e nello sviluppo di infrastrutture verdi;
4. Favorire la collaborazione degli enti territoriali con soggetti pubblici/privati, per progetti e/o azioni volti al mantenimento ed al miglioramento dei servizi ecosistemici.

4. Soggetti destinatari dei contributi

La domanda di contributo a valere sul presente bando può essere presentata dagli enti territoriali della Toscana:

- a) le unioni di comuni di cui all'art. 67 della l.r. n.68/2011 o comunque costituite a seguito dell'estinzione delle comunità montane ai sensi della l.r. n.37/2008;
- b) le unioni di comuni, diverse da quelle della lettera a), che hanno almeno il trenta per cento del proprio territorio classificato montano o nelle quali almeno il trenta per cento della popolazione è residente in territorio classificato montano;
- c) i comuni classificati montani che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte di un'unione di comuni diversa da quelle di cui alle lettere a) e b);
- c bis) i singoli comuni appartenenti alle unioni di cui alle lettere a) e b) come previsto dall'art.87 comma 4 della l.r. n.68/2011 come modificato dalla l.r. n.41/2024.
- d) le Province e la Città Metropolitana di Firenze, purché l'intervento ricada in aree montane del proprio territorio.

Le unioni di comuni di cui alle lettere a) e b) non possono, pena esclusione, presentare richieste di finanziamento che includano fra gli enti ad essa aderenti, comuni che pur facenti parte di esse presentino autonomamente o in aggregazione con altri appartenenti alla medesima fattispecie c bis) e alla medesima unione, una distinta proposta progettuale. Parallelamente i comuni di cui alla lettera c bis) non possono presentare autonomamente o in aggregazione con altri appartenenti alla medesima fattispecie c bis) e alla medesima unione, pena esclusione, richieste di finanziamento nel caso in cui l'unione alla quale appartengono presenti anch'essa richiesta per il bando in oggetto comprendente anche detti comuni.

In caso di presentazione da parte degli enti di cui alle lettere a) o b), il rappresentante legale, qualora la richiesta di finanziamento non sia effettuata a vantaggio di tutti gli enti costituenti l'unione, dovrà espressamente indicare quali sono quelli interessati da detta richiesta.

5. Ambito di intervento

L'ambito di intervento del bando rientra nella sottostante tipologia di azione:

“azioni di tutela, promozione e miglioramento delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Communities”,

di cui alla lettera a) art. 2 comma 3 del Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, del 11/12/2024 di ripartizione alle regioni del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - anno 2024 - le cui risorse sono parzialmente utilizzate per finanziare il presente bando.

6. Linee di intervento-finanziabili

Il bando prevede il finanziamento di progetti relativi a due linee di intervento denominate “Linea A)” e “Linea B)”.

Le due linee di azioni sono riconducibili rispettivamente alle lettere a) e b) del sopracitato art.14 della l.r. n.11/2025, sotto riportate:

lettera a) “la conoscenza e la ricerca inerente alla preservazione dei servizi ecosistemici nella Toscana diffusa e i sistemi di contabilità ambientale integrati alla contabilità economica”;

lettera b) “gli investimenti degli enti territoriali finalizzati alla tutela ed al miglioramento dei servizi ecosistemici, compresi sistemi di pagamento di cui all'[articolo 70 della legge 28 dicembre 2015, n. 221](#) (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali)”.

7. Presentazione di interventi in forma aggregata o in forma di collaborazione

L'Ente richiedente il contributo può presentare un solo progetto o sulla Linea A o sulla Linea B.

Sono possibili forme di aggregazione dell'ente richiedente con altri enti elencati all'art.4 del presente bando. In questo caso l'aggregazione tra enti deve risultare in specifico atto o lettera di adesione firmata dai legali rappresentanti degli enti aggregati in cui si espliciti il ruolo assunto nell'intervento stesso.

Nel caso della linea B è obbligatorio all'atto della presentazione del progetto allegare la Dichiarazione di adesione allo stesso di ognuno degli enti associati, sottoscritta dal legale rappresentante.

Nel caso della linea A occorre specificare nel formulario telematico che l'adesione è finalizzata al riutilizzo del modello di contabilità per la rilevazione dei dati nel proprio territorio.

L'ente richiedente il contributo, in forma singola o in forma aggregata con enti, sarà l'unico beneficiario del finanziamento nonché responsabile dell'attuazione dell'intervento in tutte le sue fasi, compresi i monitoraggi e le rendicontazioni alla Regione.

Per la presentazione di progetti in forma aggregata è stabilito quanto segue:

- a) gli enti di cui alle lettere a) e b) del precedente art.4 possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente fra di loro (le Unioni con le Unioni);
- b) gli enti di cui alla lettera c) del precedente art.4 possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente tra di loro (i Comuni con i Comuni);
- c) gli enti di cui alla lettera c bis) dell'art.4, fermo restando le condizioni di esclusione indicate al medesimo articolo 4 paragrafi 2 e 3, possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente se appartenenti alla stessa unione (Comuni di una Unione con Comuni della stessa Unione);
- d) non possono essere presentati progetti in forma aggregata fra enti di diversa natura fra di loro, ovvero fra Unioni e Comuni e fra un' Unione e Comuni facenti parte delle Unioni, ad eccezione degli enti indicati alla successiva lettera e);
- e) gli enti di cui alla lettera d del precedente art. 4, possono presentare progetti in forma aggregata fra di loro e con le Unioni di cui alle lettere a) e b) del medesimo articolo (Province/Città Metropolitana con Unione).

8. Tipologia di interventi finanziabili

- **Linea A) - Modello di contabilità integrata economico-ambientale**

Realizzazione di un sistema informativo finalizzato all'implementazione di un modello di contabilità integrata dei dati ecologici ed economici dimensionati su una porzione di territorio montano regionale.

Il modello dovrà descrivere il quadro degli ecosistemi – mappati in base alla classificazione prodotta nella Carta degli Ecosistemi d'Italia (V 2.0; febbraio 2021) di cui all'Allegato A1 al presente Bando – e dei servizi ecosistemici, da essi prodotti compresa la valutazione economica di tali servizi.

Si tenga conto degli standard internazionali di contabilità dei servizi ecosistemici (es. SEEA-EA <https://seea.un.org/ecosystem-accounting>; Global Ecosystem Typology <https://global-ecosystems.org/>; progetto INCA <https://ecosystem-accounts.jrc.ec.europa.eu/> e Regolamento (EU) 2024/3024).

Il sistema informativo dovrà essere aperto e replicabile da parte di altre amministrazioni territoriali, compresa la Regione Toscana.

L'utilizzo dei dati e degli indicatori prodotti dal modello è finalizzato, a titolo esemplificativo:

- a misurare la dinamica degli ecosistemi (estensione e condizione) nel tempo;
- a valutare l'impatto sulla estensione e condizione degli ecosistemi delle attività esistenti e dei progetti antropici quali investimenti pubblici (infrastrutture), investimenti privati, gestione di attività economiche;

- a stimare l'impatto di eventi estremi (es. incendi, inondazioni, dissesto idrogeologico, ecc.) ;
- a essere utilizzato ai fini della definizione di piani regionali / locali (Regolamento UE 2024/1991 sulla Nature Restoration Law);

Il modello potrà fornire informazioni rilevanti per la realizzazione di eventuali strategie regionali e piani di adattamento ai cambiamenti climatici. Potrà essere utilizzato anche per la valutazione a livello locale degli impegni nazionali assunti in materia di Agenda 2030, clima e biodiversità, nonché ai fini della valutazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile.

L'ente territoriale toscano, presentatore del progetto, potrà avvalersi della collaborazione con Università e/o Istituti di ricerca con esperienza di ricerca in materia di contabilità economico ambientale.

Il modello dovrà contenere i seguenti elementi:

1. Mappatura degli Ecosistemi e Servizi Ecosistemici nel territorio montano di riferimento del progetto;
2. Progettazione e realizzazione del sistema informativo di contabilità economico-ambientale, basato sui conti ecosistemici;
3. Progettazione e realizzazione delle modalità di implementazione ed aggiornamento dei dati da inserire nei conti ecosistemici, comprensiva della periodicità di aggiornamento e tenendo conto delle caratteristiche di apertura e replicabilità che il modello progettato deve possedere;
4. Definizione di un set di indicatori da utilizzare per la reportistica del modello.

• **Linea B) - Progetto di investimento per tutelare e migliorare i Servizi Ecosistemici**

Realizzazione di un progetto di investimento volto alla tutela e al miglioramento dei Servizi Ecosistemici nei territori montani della Toscana. L'intervento deve avere una chiara e diretta caratterizzazione finalizzata a preservare la biocapacità del territorio ed in particolare la capacità del territorio di produrre Servizi Ecosistemici. I progetti dovranno essere sviluppati esclusivamente sulla parte di territorio montano dell'ente proponente - nel caso di aggregazione di enti - l'intervento dovrà essere sviluppato sulla porzione montana di territorio.

A titolo di esempio sono ammesse proposte progettuali finalizzate a:

- investimenti per la conservazione e la tutela degli ecosistemi dei territori montani;
- investimenti per il ripristino della funzionalità ecosistemica in territori degradati;
- investimenti per la conservazione e tutela e miglioramento della biodiversità;
- investimenti finalizzati ad ottenere o aumentare crediti di sostenibilità e crediti di carbonio;
- investimenti per la conservazione, tutela e miglioramento del flusso dei servizi ecosistemici forniti dal patrimonio territoriale.

Non sono ammesse proposte progettuali finalizzate alla mera valorizzazione economica dei servizi ecosistemici esistenti.

9. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a euro 1.092.454,43, provenienti dalle risorse statali del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) annualità 2024 - parte regionale (D.M. 11 dicembre 2024) da suddividere:

- per gli interventi presentati sulla Linea A) sono disponibili euro 250.000;
- per gli interventi presentati sulla Linea B) sono disponibili euro 842.454,43.

L'importo massimo richiedibile per singolo progetto presentato sulle due linee di intervento è fissato in:

- euro 250.000 per la Linea A);
- euro-250.000 per la Linea B)

Per quanto riguarda la Linea A) sarà finanziato un unico intervento e le risorse che eventualmente residueranno saranno spostate sugli interventi della Linea B).

Il finanziamento può arrivare a coprire il 100% delle spese ammissibili. Un eventuale cofinanziamento, nella misura minima del 10% ,sarà considerato elemento di premialità aggiuntiva.

10. Termini e modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo dovrà essere presentata entro il termine di 90 (novanta) giorni decorrenti dalle ore 13 della data dalla pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale che approva il bando in oggetto e stabilisce l'apertura della piattaforma RT_Formulari.

Sono accettate **ESCLUSIVAMENTE** le richieste inviate tramite il formulario telematico di Regione Toscana effettuando l'accesso, utilizzando un browser aggiornato e con le credenziali di identità digitale intestate al richiedente, al link <https://servizi.toscana.it/formulari/#/home>, accedendo da “crea nuova richiesta” e selezionando la tipologia di formulario denominata: “Tutela e miglioramento dei servizi ecosistemici nelle aree montane”.

Le modalità di compilazione, registrazione e trasmissione sono illustrate nel Manuale d'uso consultabile direttamente sul sito istituzionale della Regione Toscana nella sezione “Politiche per la montagna” nella parte relativa a Bandi FOSMIT 2025 (Fondo per lo sviluppo della montagne italiane) all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/politiche-per-la-montagna/bandi-aperti> .

Ai fini della scadenza dei termini, farà fede la data della ricevuta di acquisizione al sistema informatico restituita, protocollata, dal sistema stesso.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quella telematica e comunque quelle presentate oltre il novantesimo giorno.

Possono presentare domanda i rappresentanti legali dell'ente richiedente, autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid) o suoi delegati (in questo caso deve essere allegato obbligatoriamente l'atto di delega del Rappresentante Legale alla presentazione del progetto).

Dell'aggregazione degli enti deve esser dato conto all'atto della presentazione del progetto allegando la dichiarazione di adesione allo stesso di ognuno degli enti associati, sottoscritta dal legale rappresentante.

La domanda di contributo conterrà i seguenti elementi obbligatori, contrassegnati dal simbolo (*):

- i dati anagrafici del legale rappresentante dell'ente presentatore (o del capofila) tra quelli di cui all'art.4 ovvero un suo delegato (*);
- il CUP ed il titolo del progetto (*);
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo (*);
- la dichiarazione che i progetti e le azioni si sviluppino sul territorio montano (*);
- l'indicazione o meno di aggregazione/collaborazione fra enti e del capofila (*);
- la dichiarazione che trattasi di spesa di investimento (*);
- il costo complessivo del progetto e l'indicazione dell'eventuale cofinanziamento (*);
- l'ammontare del finanziamento richiesto nei limiti massimi stabiliti al punto 9 (*);
- gli allegati denominati Scheda progetto, Dichiarazioni di adesione degli enti aggregati (obbligatorio per la linea B in caso di aggregazione di Enti) e atto di delega del Rappresentante Legale alla presentazione del progetto (in caso di presentazione da parte del delegato), firmati digitalmente (*);
- le dichiarazioni sostitutive ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte in caso di dichiarazioni mendaci (*).

Non può essere trasmessa la domanda priva degli elementi contrassegnati come obbligatori e, una volta

inoltrata alla Regione Toscana, la stessa sarà protocollata e immutabile.

Non è consentito inoltrare più di una domanda telematica per il presente Bando da parte dell'ente presentatore o del soggetto capofila nel caso di aggregazione di enti.

Relativamente alla linea B) gli enti aggregati non possono presentare altri progetti, né singolarmente né in aggregazione con altri.

La Regione Toscana prenderà in considerazione ai fini della predisposizione della graduatoria solo l'ultima pervenuta entro il termine di scadenza del Bando. E' pertanto onere dell'ente presentatore assicurarsi che la domanda sia integralmente compilata e trasmessa nonché completa di tutti gli allegati obbligatori.

11. Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione delle proposte progettuali presentate sono individuati i seguenti criteri:

Linea A)

I punteggi saranno attribuiti sulla base di:

- Qualità progettuale : *massimo 25 punti – massimo 5 per modulo 1, 2 e 4, massimo 10 punti per modulo 3 di cui all'art.8;*
- Presenza di almeno un partner di ricerca/scientifico *5 punti*
- Numero di enti territoriali che dichiarino di riutilizzare il modello di contabilità per la rilevazione dei dati nel proprio territorio.
1 punto per ogni ente aderente fino a un massimo di 6 punti
- Eventuale quota di cofinanziamento previsto- *massimo 4 punti*
Punteggio: 2 punti = da 10% a 15%
4 punti = oltre il 15%

Punteggio massimo 40 punti

Linea B)

I punteggi saranno attribuiti sulla base di:

1. Criterio della Qualità progettuale intesa come:

- 1.a chiara esplicitazione degli obiettivi, delle attività progettuali e delle dirette finalità del progetto;
Punteggio: massimo 5 punti
- 1.b tipo di effetto/impatto atteso che il progetto genera sui Servizi Ecosistemici interessati, capacità di generare un beneficio ambientale misurabile e duraturo.
Punteggio: massimo 5 punti

2. Superficie montana dell'ente richiedente.

Nel caso di aggregazioni la somma della superficie montana degli enti aggregati (*si sommano gli ettari di superficie montana di tutti gli Enti. Si calcola la percentuale di superficie montana sul totale della superficie territoriale*).

Punteggio scala con 10 fasce fino ad un massimo di 10 punti

3. Presenza di attività finalizzate all'ottenimento di crediti di sostenibilità compresi i crediti di carbonio

Punteggio 5 se presenti

4. Coinvolgimento di soggetti pubblici non territoriali

Punteggio: 2 punti per ogni soggetto coinvolto, fino ad un massimo di 6 punti

5. Eventuale quota di cofinanziamento prevista: massimo 4 punti

Punteggio: 2 punti = da 10% a 15%

4 punti = oltre il 15%

6. Aggregazione fra enti territoriali di cui all'articolo 4 del presente bando (dichiarazione da allegare su formulario):

In particolare verranno assegnati per ogni ente che si aggrega:

- *Punteggio pari a 1 per ogni ente territoriale aggregato di cui all'articolo 4 del presente bando fino a un massimo di 5 punti*

Punteggio massimo 40 punti

12. Istruttoria

L'istruttoria delle domande di contributo presentate dagli enti territoriali è effettuata dal Settore regionale competente entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione telematica delle proposte progettuali.

L'esame dei progetti sotto il profilo dell'ammissibilità e la valutazione degli stessi spetta al dirigente del Settore Programmazione e finanza locale avvalendosi della collaborazione del Nucleo interdirezionale per la montagna (l.r. 18 giugno 2019 n.34).

Nella fase istruttoria il Settore regionale competente provvederà a:

- verificare il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti;
- verificare l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al successivo articolo 13;
- valutare le candidature di progetto presentate sulla Linea A) e Linea B) sulla base dei rispettivi criteri di valutazione indicati all'articolo 11;
- predisporre due distinte graduatorie finali, una per la Linea A) ed una per la Linea B) dei progetti ammissibili e di quelli finanziabili (nel caso della linea A un solo progetto).

13. Cause di esclusione delle domande di contributo

Sono escluse le domande:

1. i cui progetti non sono localizzati in zona montana (Linea B) o che non riguardano ecosistemi montani (Linea A);
2. presentate oltre il termine di scadenza dei 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione su BURT del decreto dirigenziale di approvazione del bando;
3. presentate con modalità diverse dal formulario telematico;
4. con allegata documentazione diversa da quella richiesta dal bando;
5. presentate in forma aggregata fra enti di diversa natura fra di loro (fra un Comune e un Comune, fra Comuni non facenti parte della stessa Unione, fra provincia e singolo Comune), ad esclusione di quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 4 che possono aggregarsi con le Unioni di cui alle lettere a) e b) del medesimo articolo 4.

14. Ammissione al finanziamento

Le risorse disponibili sono attribuite sulla base di due distinte graduatorie approvate al termine dell'istruttoria con Decreto del Dirigente del Settore Programmazione e Finanza Locale :

- Graduatoria A) per i progetti presentati sulla Linea A);
- Graduatoria B) per i progetti presentati sulla Linea B).

Per quanto riguarda la linea A sarà finanziato un unico progetto e le risorse che eventualmente residueranno, saranno spostate sugli interventi della linea B).

Gli interventi relativi alla graduatoria linea B) saranno finanziati fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

15. Tempi di realizzazione del progetto

L'intervento finanziato deve essere realizzato con collaudo o certificato di regolare esecuzione, entro e non oltre il 31 Agosto 2028 ai sensi del Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie di ripartizione per l'annualità 2024 del Fosmit – parte regionale (art.2 comma 9 D.M. datato 11 dicembre 2024).

16. Erogazione del contributo

Le risorse sono erogate, per ciascun progetto, nella misura del 50 per cento dell'importo assegnato, quale anticipazione, all'atto di adozione del decreto dirigenziale di assegnazione delle risorse. Il restante 50 per cento del contributo è erogato a saldo alla conclusione dell'intervento e sulla base della rendicontazione finale.

17. Rendicontazione finale

La rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà essere presentata a mezzo PEC (regionetoscana@postacert.toscana.it) al settore regionale competente sulla base di una modulistica appositamente predisposta, entro i 60 (sessanta) giorni successivi al 31 Agosto 2028, termine ultimo per la conclusione dell'intervento.

18. Monitoraggio fisico e finanziario

Gli enti beneficiari o i capofila, in caso di presentazione in forma aggregata, forniscono al Settore regionale competente, i dati di monitoraggio relativi all'andamento temporale, procedurale e finanziario dei progetti finanziati da trasmettere a mezzo PEC al Settore regionale competente a cadenza annuale, e comunque secondo le tempistiche richieste dal DARA (Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie), predisposto sulla base di modelli che saranno messi a disposizione sul sito istituzionale alla pagina regionale dedicata alle "Politiche per la montagna".

19. Controlli

I soggetti beneficiari dei contributi, nonché i soggetti attuatori dell'intervento finanziato, dovranno conservare i giustificativi delle spese sostenute per almeno 10 anni dalla conclusione del progetto ed esibirli in caso di controllo anche a campione. Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alla realizzazione degli interventi.

20. Revoca dei contributi

Le risorse del fondo sono oggetto di revoca totale:

1. qualora non vengano rispettati i tempi di conclusione dell'intervento finanziato;
2. qualora il progetto venga realizzato in territorio diverso da quello dichiarato.

La revoca del finanziamento ed il recupero della somma erogata a titolo di acconto pari al 50 per cento del contributo concesso, sono disposti con atto del dirigente del settore competente con le modalità ed i tempi previsti dal D.P.G.R. n. 61/R del 19 dicembre 2001 e ss.mm.ii. (Regolamento di Contabilità) in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati.

21. Norme finali

Il dirigente responsabile del Settore Programmazione e Finanza locale si riserva la facoltà di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni nazionali o regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo, tramite proprio atto.

22. Informazioni

Il presente bando è reperibile e consultabile sul sito istituzionale della Regione Toscana agli indirizzi:

<https://www.regione.toscana.it/politiche-per-la-montagna/bandi>

e

[https://www.regione.toscana.it/bandi e opportunità](https://www.regione.toscana.it/bandi_e_opportunita)

Le informazioni relative al Bando possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo mail:

montagna@regione.toscana.it

23. Informativa sulla privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine della domanda di contributo a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n.234 articolo 1, commi 593, 594, 595 e 596 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei suoi dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione all'Avviso . I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione sul sito web istituzionale Regione Toscana.

4. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione e finanza locale) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it)

6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento